



2013/08.09/000020-01  
DIRA41000 - 2015/613

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.

**Oggetto:** D. LGS. 387/2003 - D. LGS. 152/2006 E S.M.I. E L.R. 40/1998 E S.M.I.. PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL FIUME STURA DI DEMONTE, NEI COMUNI DI FOSSANO, SALMOUR, CERVERE E CHERASCO, LOCALITA' CASTEL ROSSO.  
PROPONENTE: A.S.D. ENERGIA S.R.L., VIA EUROPA N. 43, 12060 - LEQUIO TANARO.  
RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/03 E S.M.I. E PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Vista** l'istanza in data 06 febbraio 2013 con prot. n. 10095, il Sig. Giovanni Allocco, Amministratore unico di A.S.D. ENERGIA s.r.l., con sede legale in Lequio Tanaro, Via Europa n. 43, intesa ad ottenere autorizzazione a costruire ed esercire ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, e pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i., relativamente all'impianto idroelettrico sul Fiume Stura di Demonte, nei Comuni di Fossano, Salmour, Cervere e Cherasco, località Castel Rosso.

**Premesso che:**

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Nord Ovest", pubblicato in data 06.02.2013.
- Sul BURP n. 10 del 7 marzo 2013 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., prevede la captazione delle acque del Fiume Stura di Demonte mediante la realizzazione di uno sbarramento in materiale sciolto in corrispondenza della presa del prelievo del Consorzio Irriguo Castel Rosso, con condotta forzata e centrale idroelettrica in sponda destra e restituzione nel Fiume Stura a quota 236,00 m s.l.m. circa. Il DMV assunto nel presente progetto è di 7100 l/s e verrà rilasciato principalmente mediante strutture fisse (finestra del DMV lateralmente alla vasca sghiaiatrice) e secondariamente mediante strutture mobili. La connessione alla rete ENEL avverrà mediante linea interrata di lunghezza di circa 240 m, in Comune di Cervere.
- Il giorno 9 aprile 2013 si era riunita, in sede istruttoria, la 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi, nel corso della quale era stata rilevata la necessità di richiedere integrazioni documentali di cui alla nota provinciale n. 37285 del 2 maggio 2013.
- Dette integrazioni sono state depositate dal proponente in data 05.08.2013 con prot. n. 69149 e pubblicate in pari data.
- Con la documentazione integrativa, sono state variate le seguenti caratteristiche dell'impianto:
  - l'opera di presa viene realizzata posizionata circa 320 m a valle dell'originario punto di captazione.
  - Viene realizzata una traversa fissa con tubolare gonfiabile completamente abbattibile. Lo sbarramento si colloca in un tratto d'alveo di larghezza circa 80 m, in cui la quota di fondo è 246,10 m s.l.m. La parte in elevazione della traversa è costituita da un tubolare gommato di altezza massima 1,40 m che sarà completamente regolabile fino alla quota di fondo alveo. Il tubolare potrà essere gonfiato ad aria o acqua, ed ha uno sviluppo complessivo di 75,50 m.. La traversa, comprensiva dei due passaggi di rimonta dell'ittiofauna, misura 85,25 m..
  - L'accesso all'opera di presa avverrà direttamente dalla pista esistente.
  - La condotta forzata presenta un diametro di 3,00 m e verrà realizzata in acciaio con uno spessore minimo definito dalle verifiche idrauliche di progetto. La lunghezza della condotta forzata sarà di complessivi 2000 m. La condotta verrà interrata per almeno 1,00 m sotto il piano di campagna,
  - L'ubicazione e l'edificio della centrale idroelettrica non subiranno variazioni.
  - La linea di connessione alla rete elettrica nazionale non è stata oggetto di modifiche, pertanto rimane valido quanto illustrato nel progetto originario.

In sintesi l'opera in progetto ha subito alcune sostanziali modifiche, rispetto al progetto originario, che vengono di seguito richiamate:

	<b>Progetto originario</b>	<b>Progetto modificato/integrato</b>
Portata media derivata	7963 l/s	4720 l/s
Portata max derivata	20.000 l/s	14.000 l/s
Portata minima derivata	700 l/s	700 l/s
Portata naturale stimata alla sezioni di presa	19638 l/s	22780 l/s
Prelievo percentuale	41 % dichiarato	21 % dichiarato
Tipologia presa	Traversa abbattibile	Traversa abbattibile

Quota presa	249 m s.l.m	246.10 m s.l.m
Quota turbina	238,85 m s.l.m.	238,85 m s.l.m.
Salto	12,30 m	10,80 m
DMV	7100 l/s	10000 l/s
Lunghezza tratto sotteso	2700 m	2380 m
Lunghezza condotta forzata	2200 m	2000 m
Diametro condotta	3 m	3 m
Scala risalita ittiofauna	Presente, a valle stramazzo DMV	Presenti
Q pai	5300 l/s (quota parte di DMV)	dato non reperito
Potenza media installata	664 kW	373 kW
Potenza media nominale	960 kW	499 kW
Potenza massima	1479 kW	1081 kW
Produzione energetica	5.500.000 kWh/anno	3.627.603 kWh/anno
Monitoraggio	Previsto post-operam, vedi Allegato n. 10	vedi prescrizioni
Costo realizzazione impianto	6.325.000,00 €	6.170.000,00 €

- Oltre il termine stabilito dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i. per la presentazione di osservazioni da parte del pubblico, con prot. n. 17563 del 21.02.2014, sono pervenute osservazioni da parte del Circolo Legambiente di Cuneo, Circolo Legambiente Braidese e Settore Acqua ed Ecosistemi fluviali di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta. Le predette osservazioni, nella loro interezza, sono depositate agli atti del procedimento, ove sono integralmente consultabili.

Esaminate e valutate le stesse, questa autorità competente ritiene che con le prescrizioni imposte al proponente circa la realizzazione dell'impianto si sia dato debito riscontro a quanto sollevato dall'Associazione stessa.

- In relazione alla disponibilità delle aree interessate dall'intervento, ivi comprese le opere connesse, all'avvio del procedimento, il proponente ha presentato una serie di atti documentali nonché la richiesta di attivare la procedura espropriativa ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- Detti titoli a comprova della disponibilità delle aree sono stati valutati idonei dal Responsabile del Procedimento e sono depositati agli atti dell'Amministrazione.
- Considerato il numero di destinatari non superiore a 50, per adempiere alle comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo il disposto di cui all'art. 11 comma 2 primo capoverso e l'art.16, c.4 del D.P.R. prevede la comunicazione personale. Dato atto che l'unico soggetto espropriando interessato dalla suddetta procedura, risultava deceduto, si è proceduto ai sensi e per gli effetti dell'art.16 c.8 del T.U.E. mediante pubblicazione di un avviso, così come risulta dalle attestazioni depositate agli atti dell'Amministrazione.
- Preso atto che, nei termini di legge, non è pervenuta alcuna osservazione da parte dei soggetti interessati dalla procedura espropriativa, di cui all'art.11 c.2 ultimo capoverso e all'art.16 c.10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
- Visto l'art. 12, c. 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. secondo cui le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.
- Visto l'art. 6, c.9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. secondo cui per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private, l'autorità espropriante è l'Ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità.
- Dato atto che nell'ambito della procedura, risulta presentato il preventivo di connessione alla rete di Enel distribuzione da parte del Sig. Giovanni Allocco, Amministratore unico di A.S.D. ENERGIA s.r.l., e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, il proponente

ha scelto di avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (codice rintracciabilità impianto: T0376951).

- Dato atto della nota di Enel Distribuzione S.p.A., prot. ricev.to n. 93795 del 06.10.2015, riportante il parere favorevole in relazione all'intervento in oggetto.
- In data 15.09.2015 il Settore Gestione del Territorio – Ufficio Acque ha concluso la procedura istruttoria di competenza consentendo così la riapertura del procedimento di VIA e di quelli nello stesso ricompresi.
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, con nota prot. n. 89471 del 22.09.2015, è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.
- Nel corso della stessa, svoltasi in data 5 novembre 2015, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il contestuale rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e precisamente:
  1. Parere favorevole circa il rilascio della concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nella bozza di Disciplinare di concessione e sulla base della convenzione di couso stipulata in data 07.03.2014 tra la società A.S.D. ENERGIA S.r.l. e il Consorzio Irriguo Castel Rosso (titolare della concessione di derivazione ad uso agricolo n. CN5735).
  2. Parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, sotto l'aspetto ambientale ed urbanistico – edilizio, espresso in Conferenza da parte del rappresentante del **Comune di Fossano**, subordinatamente al rispetto delle condizioni contenute nella nota prot. n. 104731 del 06.11.2015, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO 1)**.
  3. Parere favorevole da parte del **Comune di Cervere** pervenuto con nota prot. n. 12963 del 02.11.2015, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO 2)**.
  4. Nulla osta demaniale dell'**Aeronautica Militare**, comunicato con nota prot. di ric. n. 23054 del 19.03.2013 **(ALLEGATO 3)**.
  5. Nulla osta con prescrizioni da parte di **ANAS** pervenuto con nota prot. n. 107606 del 07.11.2014. **(ALLEGATO 4)**
  6. Riserva di espressione di nulla osta, con riguardo agli aspetti demaniali, del **Comando Regione Militare Nord**, comunicato con nota prot. di ric. n. 91550 del 30.09.2015 **(ALLEGATO 5)**.
  7. Positiva valutazione dell'intervento di **ENEL Distribuzione S.p.A.**, espresso con nota prot. di ric. n. 93795 del 06.10.2015 **(ALLEGATO 6)**.
  8. Parere favorevole della **Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte** alla realizzazione dell'intervento, espresso con nota prot. di ric. n. 98148 del 08.11.2013, alla condizione che – durante i lavori di realizzazione dell'impianto- sia assicurata l'assistenza archeologica continuativa da parte di operatori archeologici sotto il controllo tecnico-scientifico della Soprintendenza stessa, ma senza oneri a suo carico **(ALLEGATO 7)**.
  9. Parere favorevole dell'**Autorità di Bacino del fiume Po** espresso ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i., con le prescrizioni di cui alla nota prot. di ric. n. 104241 del 26.11.2013, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO 8)**.
  10. Nota prot. n. 101776 del 29.10.2015 della **Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo**, ai sensi della L.R. 25/2003 e DPGR n. 12/R-2004 e s.m.i., con parere favorevole **(ALLEGATO 9)**.
  11. Nota prot. n. 103575 del 03.11.2015 della **Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo**, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e dell'art. 38 delle N.d.A. del PAI, con parere favorevole subordinato a prescrizioni **(ALLEGATO 10)**.

- In quest'ultima Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., si sono considerati acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
- A Conferenza di Servizi conclusa risulta pervenuta la valutazione positiva del progetto ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., da parte della **Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio** subordinatamente al rispetto delle condizioni indicate nella nota prot. n. 113296 del 01.12.2015, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 11**).
- Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, nonché nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate, in quanto l'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione. Peraltro, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della derivazione, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento proposto alle seguenti prescrizioni:
  - a) per verificare le previsioni d'impatto ed effettuare un confronto significativo con la situazione individuata nella fase ante-operam nel monitoraggio effettuato dal proponente, deve essere svolto il monitoraggio ambientale del Fiume Stura da attuarsi in fase di cantiere e di esercizio. Secondo quanto indicato dal Dipartimento ARPA di Cuneo, detto monitoraggio deve essere così impostato:
    - l'indagine del macrobenthos dovrà essere eseguita a monte ed a valle dell'opera di presa in progetto, utilizzando il metodo *multihabitat*, con campionamento del macrobenthos secondo le indicazioni della Direttiva 2000/60/CE (Notiziario dei Metodi Analitici Marzo 2007 IRSA /CNR), ed il calcolo dell'indice STAR\_ICMi che consente di apprezzare eventuali diminuzioni di taxon e decremento numerico dei taxa particolarmente sensibili alle alterazioni ambientali (Plecotteri, Efemerotteri, Tricotteri). Tali campionamenti dovranno essere svolti in due periodi dell'anno, nel periodo idrologico di magra ed in quello di morbida.
    - Con la stessa frequenza dovranno essere eseguiti i campionamenti finalizzati all'analisi chimico – fisica delle acque, prendendo in considerazione i seguenti parametri: ossigeno in % di saturazione (scostamento rispetto al 100%), azoto ammoniacale, azoto nitrico (azoto nitroso) e fosforo totale, temperatura, pH e idrocarburi totali. Tali campionamenti dovranno essere condotti con la stessa tempistica dei campionamenti biologici, quindi nel periodo idrologico di magra e di morbida per i primi tre anni;
    - qualora non si evidenziassero variazioni significative della comunità dei macroinvertebrati e delle qualità chimico – fisiche e microbiologica dell'acqua, potranno essere sospesi.
    - Il monitoraggio biologico ante-operam deve essere integrato con l'analisi delle macrofite, attraverso la realizzazione di un elenco floristico - con indicazione delle classi di copertura - stilato in una o più stazioni individuate nel tratto sotteso dalla derivazione;
    - al fine di verificare eventuali variazioni dell'ecosistema fluviale, per i primi tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto si compileranno le schede I.F.F., così da controllarne annualmente il valore.
    - Per eseguire un'analisi completa dell'ecosistema fluviale, il piano dovrà necessariamente prevedere valutazioni di tipo idromorfologico, in modo tale da stimare il rischio di riduzione degli habitat e mesohabitat fluviali, nonché degli habitat terrestri perifluviali (vegetazione riparia e ambienti di greto), che potrebbero subire eventuali



modifiche in seguito al rigurgito che si verrà a creare a monte dello sbarramento in progetto. Tali indagini dovranno essere svolte utilizzando gli indicatori estratti dal documento tecnico ISPRA "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (Manuali e Linee Guida 113 - Roma, giugno 2014), che rappresenta il documento di riferimento per la valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua, giungendo alla definizione di indice *IQMm*.

- Per quanto riguarda l'ittiofauna, si richiede un campionamento annuo da effettuarsi possibilmente lontano dai periodi riproduttivi e dai periodi di semina del novellame (qualora previsti).
  - Insieme al monitoraggio dei parametri chimico-biologici dovrà essere sempre definito il valore della portata transitante in alveo attraverso misure dirette all'atto del campionamento.
  - In caso di accertato impatto, si richiede di prevedere idonee misure mitigative e/o compensative per l'eventuale perdita di habitat e impoverimento della biodiversità.
  - I risultati dei monitoraggi sopra indicati debbono essere raccolti in una relazione periodica e trasmessi annualmente al Dipartimento ARPA di Cuneo.
- b) Deve essere svolto un monitoraggio dell'efficacia della scala di rimonta dell'ittiofauna inserita come mitigazione nel progetto di adeguamento delle opere di presa del molino Graziano al rilascio del deflusso minimo vitale. Di tali rilievi dovrà essere dato esito all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo e all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
- c) Entro 6 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto, la Società proponente dovrà effettuare una campagna di misurazione dei livelli sonori emessi dall'impianto, finalizzata alla verifica di conformità con i limiti di emissione ed immissione ed il livello differenziale previsti dalle classificazioni acustiche comunali per entrambi i periodi di riferimento, diurno e notturno. I rilievi dovranno essere effettuati presso i bersagli più vicini ed in un congruo intorno, presso una serie di punti ritenuti idonei e già considerati nel documento previsionale, nonché presso eventuali ulteriori ricettori ove si presentino criticità acustiche: dovrà essere misurato il rumore indotto dalla centrale (turbine e macchinari) e anche l'effetto sul rumore di fondo delle opere idrauliche in alveo (es. moti turbolenti alla sezione di presa e relativa percezione presso gli insediamenti posti in posizione superiore sul terrazzo morfologico soprastante).
- Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo ed ai Comuni interessati, sedi dell'impianto, entro 30 giorni dalla conclusione della campagna di misurazione.
- d) Devono essere adottate tutte le precauzioni per limitare durante la fase di cantiere l'intorbidamento delle acque e per evitare sversamenti accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici, cemento e sostanze tossiche, in modo da ridurre le possibilità d'inquinamento delle acque.
- e) Al termine dei lavori, i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. In particolare, le eventuali eccedenze dei terreni di scavo non utilizzati per opere di riempimento, devono essere conferite a discariche autorizzate o recuperate presso le imprese locali di costruzione; tale materiale non deve essere depositato neppure temporaneamente sulle aree di cantiere, ma avviato subito alla destinazione finale.
- f) Le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso temporaneo realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere tempestivamente effettuato il recupero e l'eventuale ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
- g) Qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura, a sue spese, di provvedere al tempestivo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino del canale nello stato ante operam.
- h) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione

ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla produzione al trasporto sino alla destinazione finale.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

**Visti:**

- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i. "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D.Lgs. 16.03.1999, n. 79 "*Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";
- il D.M. 13.10.2003 "*Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.A. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.A. con decreto del 28 dicembre 1995, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.A., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data*";
- il D.M. 10.09.2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. "*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive-TICA)*";
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 "*Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";
- la legge 09.01.1991, n. 10 "*Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*" e s.m.i.;
- la legge 23.07.2009, n. 99 "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*";
- la D.G.R. 30.01.2012, n. 5-3314 "*Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile*";
- il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L.15.03.1997 n. 59*";

- la L.R. 26.04. 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l’attuazione del D.Lgs. 112/98”
- il D.Lgs. 01.08.2003, n. 259 “Codice delle comunicazioni elettroniche” e s.m.i.;
- il D.P.R. 12.04.1996 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione dall’art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale” e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”;
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6.7.2002 n. 137” e s.m.i.;
- la L.R. 01.12.2008, n. 32 “Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)”;
- la L.R. 09.08.1989, n. 45 “Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27.09.08” e s.m.i.;
- il R.D.25.07.1904, n. 523 “Testo unico sulle opere idrauliche” e s.m.i.;
- la Legge 24.12.1976, n. 898 “Nuova regolamentazione delle servitu’ militari” e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia urbanistica” e s.m.i.;
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 “Tutela ed uso del suolo” e s.m.i.;
- la L.R. 29.12.2006, n. 37 “Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 “Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell’art. 12 della legge regionale n. 37/2006” e s.m.i.;
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “Servizio Valutazione Impatto Ambientale”.

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017.

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 09 aprile 2013 e del 5 novembre 2015, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell’Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell’ambito delle stesse.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell’art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell’art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

**Viste** le osservazioni formulate da parte del Circolo Legambiente di Cuneo, Circolo Legambiente Braidese e Settore Acqua ed Ecosistemi fluviali di Legambiente Piemonte e Valle d’Aosta – con nota prot. n. 17563 del 21.02.2014, depositate agli atti del procedimento, ove sono integralmente consultabili.

**Viste** le relative controdeduzioni dell’autorità competente, così come illustrate nelle premesse al presente provvedimento.

**Accertato** quindi che - alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 5 novembre 2015 - sussistono i presupposti per l’espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate ai punti da

**a) a h)** delle premesse, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.



**DETERMINA**

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di impianto idroelettrico sul Fiume Stura di Demonte, nei Comuni di Fossano, Salmour, Cervere e Cherasco, località Castel Rosso, presentato da parte del Sig. Giovanni Allocco, Amministratore unico di **A.S.D. ENERGIA s.r.l.**, con sede legale in Lequio Tanaro, Via Europa n. 43, in quanto si ritiene che dall'attuazione del progetto non siano attendibili impatti ambientali negativi e/o significativi a carico delle componenti ambientali coinvolte, sia nel corso dei lavori sia in fase di esercizio della derivazione. Peraltro, gli eventuali impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto potranno essere contenuti e minimizzati per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da **a) a h)** delle premesse al presente provvedimento.
4. **DI RILASCIARE** al Sig. Giovanni Allocco, Amministratore unico di **A.S.D. ENERGIA s.r.l.**, con sede legale in Lequio Tanaro, Via Europa n. 43, **l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i.**, a costruire ed esercire l'impianto idroelettrico sul Fiume Stura di Demonte, nei Comuni di Fossano, Salmour, Cervere e Cherasco, località Castel Rosso, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto definitivo così come descritto al successivo punto 5. e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. In particolare, l'impianto viene esercito a mezzo di una derivazione d'acqua dal fiume Stura di Demonte e sarà costituito da un'opera di presa a traversa fissa dotata di sbarramento abbattibile. La quota sommitale dello sbarramento nella condizione di massima elevazione sarà a 247,50 m s.l.m., mentre in condizione abbattuta sarà pari a 246,10 m s.l.m., in misura di portata massima pari a 14000 l/s e di portata media di 4.645,15 l/s, per produrre sul salto di metri 10,80 la potenza nominale media annua di 492,14 kW– con restituzione nel fiume stesso, in Comune di Cherasco, subito a valle del confine comunale con il territorio di Salmour, da realizzare sui terreni identificati ed indicati nell'Elaborato "*Piano Particellare di Esproprio – maggio 2015*" e relativa planimetria catastale, depositati agli atti dell'Amministrazione ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATI 12 a/b**).
5. **DI APPROVARE** il progetto definitivo datato febbraio 2013, agosto 2013 e maggio 2015 a firma del Dott. Ing. Franco Giraudo, della Dott.ssa Sara Viglietti, del Dott. For. Paolo Correndo, del Dott. Geol. Eraldo Viada e del Dott. Massimo Pascale, e costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	<b>Titolo elaborato</b>
Allegato A	Relazione illustrativa
Allegato B	Analisi idrologica e di produttività con piano finanziario
Allegato C	Relazione di verifica idraulica e di compatibilità con il PAI
Allegato D	Relazione geologica
Allegato E	Piano di gestione e manutenzione
Allegato F	Elaborati grafici
Tav. 01	Corografia generale
Tav. 02	Planimetria delle opere su CTR delle opere
Tav. 03	Planimetria impianto e connessione su base catastale
Tav. 04	Planimetria di progetto su ortofoto
Tav. 05	Planimetria delle aree allagabili
Tav. 06 a/b/c	Sezioni idrauliche
Tav. 07	Opera di presa – planimetria stato attuale

Tav. 08	Opera di presa – planimetria in progetto
Tav. 09	Opera di presa – piante e sezioni
Tav. 10	Profilo della condotta
Tav. 11	Sezioni tipo di posa della condotta
Tav. 12	Area della centrale – planimetria esistente
Tav. 13	Area della centrale – planimetria di progetto
Tav. 14	Centrale idroelettrica – piante e sezioni
Tav. 15	Centrale idroelettrica – prospetti
Tav. 16	Area della centrale – canale di scarico
Tav. 17	Disposizione generale del cantiere
Tav. 18	Dismissione dell'opera di presa – ante e post dismissione
Tav. 19	Dismissione dell'opera di presa – sezioni
Tav. 20	Area della centrale – stato ante e post dismissione
Tav. 21	Planimetria di dettaglio allacciamento ENEL
Tav. 22	Cabina di consegna ENEL in Comune di Cervere
Tav. 23	Planimetria occupazione aree demaniali
Tav. 24	Planimetria della soluzione alternativa su CTR
Allegato H	Connessione impianto alla rete ENEL (T0376951)
<b>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</b>	
Allegato 1	Premessa
<b>Quadro programmatico</b>	
Allegato 2	Relazione programmatica
<b>Quadro progettuale</b>	
Allegato 3	Relazione progettuale
<b>Quadro ambientale</b>	
Allegato 4	Atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora, ecosistemi
Allegato 5	Ittiofauna
Allegato 6	Impatto acustico
Allegato 7	Relazione paesaggistica
Allegato 8	Impatto di cantiere
Allegato 9	Quantificazione degli impatti e matrici
Allegato 10	Piano di monitoraggio
<b>Sintesi in linguaggio non tecnico</b>	
Allegato 11	Sintesi in linguaggio non tecnico
<b>DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA Agosto 2013</b>	
<b>Titolo elaborato</b>	
Allegato A	Relazione integrativa generale
Allegato B	Relazione di compatibilità idraulica integrativa
Allegato C	Relazione idrologica e di produzione aggiornata
Allegato D	Integrazioni alla relazione paesaggistica
Allegato E	Macroinvertebrati bentonici e analisi chimiche
Allegato F	Elaborati grafici
Tav. 01	Planimetria di confronto
Tav. 02	Planimetria del progetto integrato su rilievo e ortofoto
Tav. 03	Planimetria catastale del progetto integrato

Tav. 04	Planimetria soluzioni alternative
Tav. 05	Area dell'opera di presa – stato esistente
Tav. 06	Area dell'opera di presa – stato in progetto
Tav. 07	Opera di presa – piante e sezioni
Tav. 08 a/b/c	Sezioni idrauliche
Tav. 09	Planimetria delle opere allagabili
Tav. 10	Profilo della condotta forzata
Tav. 11	Sezioni di posa della condotta
Tav. 12	Carta degli habitat natura 2000
Tav. 13	Aree della centrale – canale di scarico
Tav. 14	Punti di ripresa fotografica
Allegato G	Progetto di rimboschimento
Allegato H	Relazione geologica
Allegato I	Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Allegato L	Relazione ittiologica
<b>INTEGRAZIONI PRESENTATE IL 20.03.2014</b>	<b>(in seguito a visita locale di istruttoria del 20.02.2014)</b>
	Relazione integrativa
Tav. 06/07	Area opera di presa
Allegato 1	Premessa
<b>Piano Particellare di Esproprio e relativa planimetria catastale Maggio 2015</b>	

6. **DI APPORRE** il vincolo preordinato all'esproprio e disporre la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt.8, 9 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni di cui al Piano Particellare Di Esproprio – Registro ditte Maggio 2015, allegato al presente atto per costituirne parte integrante, e alla relativa planimetria sempre datata Maggio 2015, presente agli atti dell'Amministrazione, approvati al precedente punto. Il piano particellare di che trattasi si intende approvato anche relativamente alle aree oggetto di occupazione temporanea non soggetta ad esproprio ai sensi dell'art.49 del DPR succitato, così come previsto dall'art. 12 del D.Lgs.387/2003 e s.m.i., ed alla luce del procedimento svolto e all'assenza di osservazioni da parte dei controinteressati,
7. **DI VINCOLARE** l'inizio dei lavori all'effettiva conclusione della procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni non già oggetto di accordi preliminari, ovvero all'acquisizione della disponibilità di tali terreni su cui realizzare le opere in progetto e le relative opere connesse, ribadendo che in corso di esecuzione dei lavori, il soggetto proponente dovrà rispettare quanto riportato negli elaborati sopra menzionati ed ivi approvati.
8. **DI PRENDERE ATTO** che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. e dal Disciplinare della concessione di derivazione d'acqua.
9. **DI STABILIRE** che il presente provvedimento comprende/sostituisce i seguenti atti di assenso:
- Permessi di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. di competenza dei Comuni di Fossano, Salmour, Cervere e Cherasco.
  - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
  - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex l.r. 45/1989 e s.m.i.
  - Benestare tecnico della Regione Piemonte – Settore Montagna sul progetto di compensazione ai sensi del D. Lgs. 227/2001.
  - Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03.

- Nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
- Benestare tecnico di Enel Distribuzione S.p.A. sul progetto delle opere di connessione.
- Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare.
- Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po ex art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i..
- Nulla osta igienico-sanitario dell'ASL CN1.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...).

In particolare, prima dell'inizio dei lavori, a pena di nullità del presente provvedimento, il proponente dovrà:

- a. conseguire il Nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord;
- b. acquisire l'Autorizzazione realizzazione sbarramenti fluviali ex L.R. 25/03 e D.P.G.R.12/R e s.m.i. da parte della Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo;
- c. adempiere alla stipula, a favore dei Comuni di Fossano, Salmour, Cervere e Cherasco, della polizza fideiussoria a garanzia della dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto, secondo quanto indicato nei seguenti elaborati progettuali:

<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	<b>Titolo elaborato</b>
Tav. 18	<i>Dismissione dell'opera di presa – ante e post dismissione</i>
Tav. 19	<i>Dismissione dell'opera di presa – sezioni</i>
Tav. 20	<i>Area della centrale – stato ante e post dismissione</i>
<b>DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA Agosto 2013</b>	<b>Titolo elaborato</b>
Allegato A	<i>Relazione integrativa generale</i>

**10. DI DARE ATTO** delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 09 aprile 2013 e del 5 novembre 2015, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.

**11. DI PRENDERE ATTO** che il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.

**12. DI DARE ATTO** che:

- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e con le prescrizioni richiamate al precedente punto 3, nonché di quelle formulate nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;
- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 1, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- visto quanto previsto all'art.12, comma 3, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce –ove occorra- variante allo strumento urbanistico;
- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 4, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente la rimessa in pristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, sulla base delle indicazioni di cui ai seguenti elaborati progettuali:

<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	<b>Titolo elaborato</b>
Tav. 18	<i>Dismissione dell'opera di presa – ante e post</i>



	<i>dismissione</i>
Tav. 19	<i>Dismissione dell'opera di presa – sezioni</i>
Tav. 20	<i>Area della centrale – stato ante e post dismissione</i>
<b>DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA Agosto 2013</b>	<b>Titolo elaborato</b>
Allegato A	<i>Relazione integrativa generale</i>

- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., qualsiasi intervento di modifica sostanziale, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, presentando apposita domanda.
- 13. DI DARE ATTO** che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in servizio e pertanto:
- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
  - l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
  - l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.
- 14. DI STABILIRE** che, prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente comunichi con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, secondo i disposti dell'art. 12 della L.R. 37/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..
- 15. DI STABILIRE** inoltre, per il proponente, l'obbligo di:
- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché di attivazione dell'impianto, agli uffici provinciali Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche ed i controlli di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. L'eventuale sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti predetti, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione.
  - Effettuare, entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori, il collaudo delle opere realizzate; i relativi certificati –redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche- dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti.
  - Procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica, ai fini dell'esercizio dell'impianto.
- 16. DI STABILIRE** che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché l'autorizzazione unica di cui al punto 4, ai fini dell'inizio dei lavori a progetto, con la realizzazione di consistenti opere, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente

provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, debitamente motivata, l'Autorizzazione Unica ed il Giudizio di Compatibilità ambientale perdono efficacia; resta fermo l'obbligo da parte del proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate, eventualmente, le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

**17. DI NOTIFICARE** al proponente il presente provvedimento e **DI RENDERE NOTO** il provvedimento medesimo a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

**18. DI DARE ATTO** che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- Parere favorevole del Comune di Fossano (nota prot. di ric. n. 104731 del 06.11.2015 - **ALLEGATO 1**).
- Parere favorevole del Comune di Cervere (nota prot. n. 12963 del 02.11.2015 - **ALLEGATO 2**).
- Nulla osta dell'Aeronautica Militare (nota prot. di ric. n. 23054 del 19.03.2013 - **ALLEGATO 3**).
- Nulla osta con prescrizioni da parte di ANAS (nota prot. n. 107606 del 07.11.2014 - **ALLEGATO 4**).
- Riserva di espressione di nulla osta del Comando Regione Militare Nord (nota prot. di ric. n. 91550 del 30.09.2015 - **ALLEGATO 5**).
- Benestare di ENEL Distribuzione S.p.A. (nota prot. di ric. n. 93795 del 06.10.2015 - **ALLEGATO 6**).
- Parere favorevole della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte (nota prot. di ric. n. 98148 del 08.11.2013 - **ALLEGATO 7**).
- Parere favorevole dell'Autorità di Bacino del fiume Po (nota prot. di ric. n. 104241 del 26.11.2013 - **ALLEGATO 8**).
- Parere favorevole della Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo (nota prot. di ric. n. 101776 del 29.10.2015 - **ALLEGATO 9**).
- Parere favorevole della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo (nota prot. di ric. n. 103575 del 03.11.2015 - **ALLEGATO 10**).
- Parere favorevole della Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio (nota prot. n. 113296 del 01.12.2015 - **ALLEGATO 11**).
- Piano Particellare di Esproprio e relativa planimetria catastale – maggio 2015 (**ALLEGATI 12 a/b**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO